



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI**CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO****Consiglio di amministrazione:**

Nominato in data 27/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

Presidente	Paolo Cuccia
Amministratore Delegato	Carlo Spallanzani
Consiglieri Delegati	Angelo Sajeve Luigi Salerno
Consiglieri	Giulia Paola Cacchi Pessani Gabriele Capolino Giorgio Luigi Guatri Diletta Livi
Consiglieri indipendenti	Marco Moroni Fioranna Vittoria Negri Lorenzo Riggi

Collegio sindacale:

Nominato in data 24/04/2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Francesco Alabiso
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo Pasquale Verdirosa

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:

Audirevi SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO**GAMBERO ROSSO S. P. A.**

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024.....	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	15
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024.....	19
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	55

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, web, mobile e canali televisivi: 257 sul digitale terrestre (HbbTV), i canali 415 e 133 su Sky nonché la piattaforma web OTT *gamberorosso.tv*. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da quasi 40 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione

del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri*. Gambero Rosso realizza, inoltre, progetti di comunicazione internazionale per il settore di riferimento, come il “*Top Italian Wines Roadshow*”, *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l’*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali tv, i siti internet, le piattaforme *social*, la web tv, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

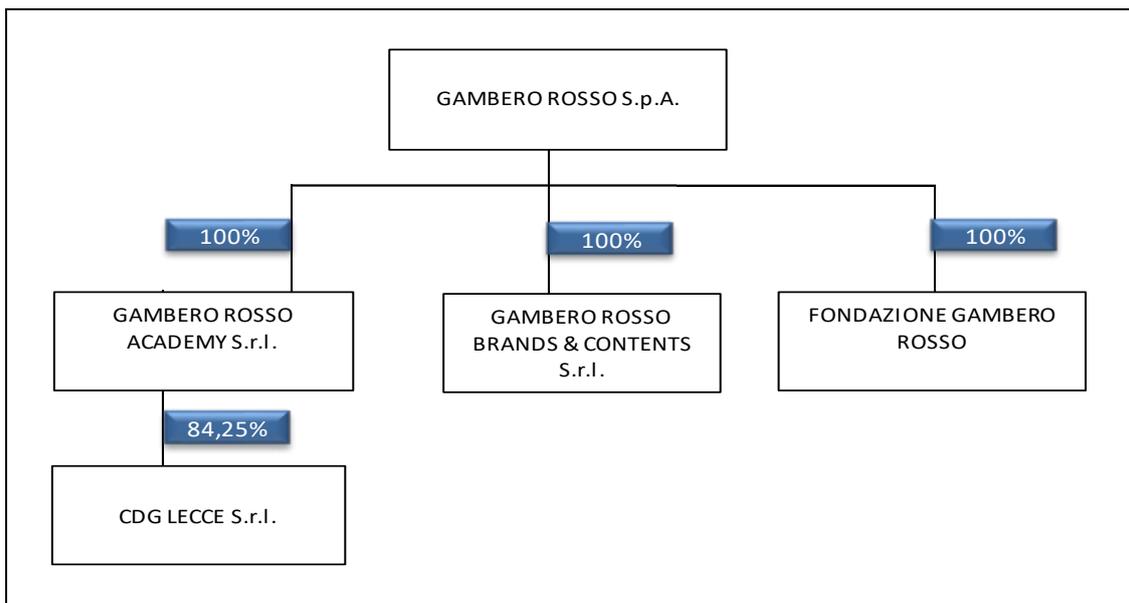
EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L’altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L’aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso i più grandi soggetti dell’*extra* settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



- **Gambero Rosso S.p.A.:** la società con sede a Roma, è quotata al mercato Euronext Growth Milan e controlla l’omonimo Gruppo. Pubblica contenuti editoriali come periodici e guide, gestisce canali televisivi e piattaforme digital, organizza eventi internazionali e realizza progetti di comunicazione. La società ha chiuso

l'esercizio 2024 con un risultato negativo di 2.183 mila euro.

- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo di 120 mila euro. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 3 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei *database* del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 73 mila euro.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

<u>DATI ECONOMICI</u> (in migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi netti di vendita	14.897	18.187	(3.290)
EBITDA	2.537	5.569	(3.032)
EBIT	(213)	2.771	(2.984)
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(898)	(468)	(430)
Oneri/proventi finanziari	(813)	(641)	(172)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	-	(7)	7
EBT	(1.925)	1.655	(3.580)
Imposte sul reddito	74	445	(371)
Risultato d'esercizio	(1.999)	1.210	(3.208)

<u>DATI PATRIMONIALI</u> (in migliaia di euro)	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Capitale investito netto	25.667	25.758	(91)
Patrimonio netto	(10.910)	(12.916)	2.006
Posizione finanziaria netta	(14.757)	(12.842)	(1.915)

<u>DATI DEL PERSONALE</u>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Organico medio aziendale	81,3	86,0	(4,8)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 14,76 milioni, rispetto ad euro 12,84 milioni al 31 dicembre 2023. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 6,12 milioni al 31 dicembre 2024 e di 6,13 milioni al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato rilevato il rinnovo del contratto di locazione per 9 anni per la sede di Roma mentre nel corso dell'esercizio 2024 è stato rilevato il contratto di affitto per la nuova sede di Academy Palermo per 518 mila euro, pertanto al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2024 sarebbe stato pari a 8,64 milioni di euro, contro 6,71 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

PFN (in migliaia di Euro)	31-Dec-2024	31-Dec-2023	Delta Dec-2024 - Dec-2023
A Disponibilità liquide	442	366	76
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-
C Altre attività finanziarie correnti			-
D Liquidità (A+B+C)	442	366	76
D Liquidità (A+B+C)	442	366	76
E Debito finanziario corrente	(4.384)	(2.783)	(1.601)
F Parte corrente di debiti finanziari	(2.441)	(1.956)	(485)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(6.825)	(4.739)	(2.086)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(6.383)	(4.373)	(2.010)
I Debiti finanziari non correnti	(8.374)	(8.468)	94
J Strumenti di debito			-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(8.374)	(8.468)	94
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(14.757)	(12.841)	(1.916)

FATTI DI RILIEVO AL 31 DICEMBRE 2024

L'anno 2024 è stato segnato da un clima di forte incertezza per l'economia globale. Le tensioni geopolitiche, con conflitti ancora in corso e rapporti internazionali sempre più complessi, hanno inciso profondamente sulle dinamiche economiche. L'anno è stato caratterizzato da elezioni cruciali in numerosi Paesi, che hanno contribuito a un clima di instabilità politica e finanziaria. Sullo sfondo, l'attesa per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti ha influenzato le scelte di politica economica globale, culminando verso la fine dell'anno con le aspettative rivolte ai primi provvedimenti dell'amministrazione Trump.

L'economia europea ha sofferto, segnata da una crescita dello 0,8% nell'eurozona, migliore rispetto allo 0,4% del 2023 ma lontana dal 3,4% del 2022. Le principali criticità hanno riguardato Germania e Francia.

Complessivamente nel 2024, l'economia italiana ha affrontato un contesto difficile, segnato da una crescita debole e da sfide strutturali persistenti.

I dati macroeconomici descrivono un quadro economico italiano non brillante. Nel 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,7%. Il dato è inferiore alla stima del +1% indicata dal governo nel Piano strutturale di

bilancio, nonostante migliore del dato tedesco.

L'inflazione, sebbene in calo rispetto al picco del 2022-2023, ha continuato a pesare sui consumi interni, mentre l'incertezza geopolitica ha frenato l'export e gli investimenti.

Nonostante alcune opportunità offerte dal PNRR, ritardi nell'attuazione delle riforme e difficoltà nel tradurre i fondi in progetti concreti hanno limitato l'impatto positivo sull'economia.

In questo contesto, in un anno di evoluzione per il nostro Gruppo, soprattutto per quanto riguarda le attività televisive, il Gruppo Gambero Rosso ha registrato una riduzione dei ricavi netti di vendita e dell'Ebitda rispettivamente di -3.290 mila euro e di -3.032 mila euro rispetto all'esercizio 2023, prevalentemente riconducibile al mancato introito da SKY e riduzione dei ricavi da attività di promozione internazionale. Nello specifico:

Contenuti e big data: nel corso del 2024 Gambero Rosso ha provveduto ad aggiornare le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di marzo, "Oli d'Italia" presentata nel mese di aprile e "Pane e panettieri" presentata nel mese di giugno. Nel corso del mese di giugno è stata presentata, inoltre, la nuova guida "Sushi". Nel mese di luglio è stata presentata la guida "Street Food". Nell'ultima parte dell'anno, a settembre sono state presentate le guide "Pizzerie d'Italia" e "Bar d'Italia", nel mese di ottobre "Vini d'Italia" e "Ristoranti d'Italia", nel mese di novembre "Berebene", "Pasticceri & Pasticcerie", "Roma e il meglio del Lazio" e nel mese di dicembre "Lombardia". Complessivamente è stato registrato un calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei del 10% e nello specifico sul mensile Gambero Rosso.

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi: nel 2024 si conferma la sostanziale tenuta del fatturato "Roadshow" mentre si osserva una lieve flessione delle adesioni agli eventi "Tre Bicchieri" per le difficoltà avute principalmente nei mercati USA e Germania. I ricavi da attività internazionali si riducono complessivamente del 5%.

Gli eventi nazionali, nonostante il calo registrato nel primo semestre dell'anno, crescono complessivamente del 2% trainati dall'aumento delle attività dell'ultima parte dell'anno.

Tv&Digital: relativamente alle attività **televisive**, come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, si riscontra un'importante riduzione degli introiti a causa del rinnovo del contratto con SKY senza corrispettivo. Pertanto, nel 2024 le trasmissioni sono proseguite sulla piattaforma SKY, e, in contemporanea, sono state avviate le attività propedeutiche al *set-up* della nuova piattaforma per garantire, a partire dal 2025, la trasmissione del palinsesto televisivo in *streaming* OTT e sulla HbbTV, che permetteranno, tra l'altro, una maggiore visibilità e nuove opportunità di vendita del prodotto pubblicitario. Per quanto concerne l'attività web e social, il sito si è consolidato su una media di 4,1 milioni di utenti unici mese con 7,9 milioni di pagine viste, YouTube raggiunge circa 400 mila iscritti mentre l'andamento dei social muta in base alla volatilità dei medesimi (865 mila follower su Instagram, 1,66 milioni di follower su Facebook, 122 mila follower su TikTok, 87 mila follower su X).

Complessivamente la BU registra una riduzione dei ricavi del 61%.

Formazione: nell'ambito della formazione nel corso del 2024 sono stati proposti corsi professionali, di alta specializzazione, master nonché corsi per appassionati. Crescono i ricavi da formazione per appassionati grazie ad un forte incremento dei partecipanti mentre si continua a registrare la difficoltà a intercettare la domanda di formazione professionale, nonostante la revisione e l'aggiornamento di alcuni *format*. Nel mese di marzo, è stato organizzato il corso professionale "Chef di Bordo" in partnership con Spartivento. Nel corso

dell'ultima parte dell'anno è stato sviluppato un nuovo *format* 100% on demand, "Il vino del futuro", sotto la direzione scientifica del Prof. Attilio Scienza, con l'obiettivo di colmare il *gap* tra il mondo produttivo e la ricerca scientifica, di stimolare gli operatori del settore vitivinicolo a mettersi al passo con i tempi, di migliorare le conoscenze e di approcciarsi al concetto dei vini del domani. La BU cresce complessivamente del 17%.

Partnership: anche nel 2024 Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* istituzionali e commerciali generando un lieve incremento dell'1% del fatturato rispetto all'anno precedente.

Investimenti: nel 2024 è stato completato il progetto di sviluppo della nuova piattaforma televisiva ed è stato realizzato il nuovo *format* formativo "Il vino del futuro"; sono proseguiti, inoltre, gli investimenti riguardanti la trasformazione digitale e lo sviluppo del nuovo sito web. Il valore degli investimenti complessivi ammonta a 2.337 mila euro, che includono, oltre ai progetti di sviluppo sopra menzionati, anche l'iscrizione per 518 mila euro del contratto di locazione della sede di Palermo e la produzione della Library TV per 406 mila euro.

Sostenibilità, solidarietà, sociale: la Fondazione Gambero Rosso, da sempre attiva nell'ambito della sostenibilità contribuendo storicamente alle attività certificative di categoria, continua l'attività solidale, e soprattutto sociale, verso i deboli o i diversamente abili.

Dopo il successo della prima edizione del *Global Summit* realizzato nel corso del 2022, nel mese di febbraio 2024 la Fondazione Gambero Rosso, in collaborazione con Santa Chiara Next - Università di Siena e grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, ha deciso di rinnovare e implementare il progetto "*Global Summit - La Sostenibilità fattore di crescita delle aziende nel settore agroalimentare*". L'edizione 2024 ha mirato alla valorizzazione e alla visibilità delle imprese agroalimentari che si impegnano maggiormente nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale e a supportare la diffusione della grammatica della sostenibilità in tale comparto. Intesa Sanpaolo ha ospitato l'evento nella sede torinese presso il Grattacielo realizzato da Renzo Piano. Nel mese di maggio 2024, la Fondazione Gambero Rosso è stata *partner* dell'iniziativa di raccolta fondi, tenutasi a Roma presso il Cinema Barberini, a sostegno dei programmi medici di *Operation Smile* per assistere e curare i bambini nati con malformazioni del volto come le labiopalatoschisi.

A settembre 2024 la Fondazione ha partecipato al 27° congresso della Società Europea per la chirurgia cranio-maxillo-facciale organizzato da Smile House ETS; in particolare, la Fondazione ha dato il suo contributo organizzando due masterclass, sul vino e sull'olio, alle quali hanno partecipato specialisti di chirurgia maxillo-facciale di fama internazionale.

Sempre nel mese di settembre la Fondazione Gambero Rosso e SOS Villaggi dei Bambini hanno organizzato presso la sede della Gambero Rosso Academy di Roma "*La cena del dialogo. Il cibo che crea unione*", una serata esclusiva all'insegna della tradizione culinaria israeliana e palestinese, dove gli ospiti hanno potuto degustare ricette di cucina israeliana e palestinese attraverso le quali si è potuto dimostrare come la cucina possa essere paradigma di un punto di incontro ancora possibile e una speranza per un futuro diverso. La serata è stata l'occasione per contribuire, con un gesto di solidarietà, alla raccolta fondi per SOS Villaggi dei Bambini che, da oltre 60 anni in Italia, si impegna a favore dei bambini e dei ragazzi che non possono beneficiare di adeguate cure genitoriali o sono a rischio di perderle.

Nel mese di ottobre la Fondazione ha stipulato un protocollo di intesa con il Ministero del Turismo per la cooperazione e realizzazione dei progetti in grado di calamitare l'attenzione dei soggetti attivi sul territorio,

e di rivitalizzare il tessuto sociale ed economico anche nelle aree interne della nazione, in ragione dell'integrazione tra prodotti e servizi turistici ed eccellenze del gusto.

Nel mese di gennaio 2024 è stato erogato il finanziamento da parte di Deutsche Bank, deliberato alla fine del 2023.

Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026.

Nel mese di maggio, si sono dimessi dalla carica di Consiglieri di Amministrazione il Dr. Filippo Colombetti e il Dr. Fulvio di Domenico.

Nel mese di giugno è stato nominato il nuovo Direttore Responsabile Lorenzo Ruggeri, subentrato a Marco Mensurati, dimissionario.

Nel mese di luglio è stato erogato un nuovo finanziamento bancario da parte della Monte dei Paschi di Siena.

Sempre nel mese di luglio Valentina Marino e Annalisa Zordan sono state nominate curatrici della guida "Ristoranti d'Italia" di cui la 35° edizione è stata editata nel mese di ottobre.

Nel mese di luglio è stato raggiunto un accordo transattivo per la controversia legale con SIAE legata al calcolo dei corrispettivi per gli anni 2013-2023. L'accordo consiste nel pagamento rateale della sorte capitale di 408 mila euro più IVA, oltre 190 mila euro di penali, interessi e spese.

Inoltre, nel mese di agosto è stato deliberato da MCC un nuovo finanziamento revolving.

Ad agosto, Gambero Rosso ha ricevuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM), l'attribuzione del Rating di Legalità, con il punteggio di due stelle+. L'ottenimento di questo riconoscimento certifica per Gambero Rosso la promozione e il perseguimento costante all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, che indica il rispetto della legalità e più in generale, il grado di attenzione riposto nella corretta e trasparente gestione delle proprie attività e del proprio *business*. Con questo attestato viene altresì elevato il capitale reputazionale dell'azienda, tramite il rafforzamento e la misurabilità del parametro G relativo alla Governance, come indicato dai criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*). In linea con quanto dichiarato da AGCM, oltre ai vantaggi normativamente garantiti, "il Rating di Legalità svolge una significativa funzione reputazionale, anche a fronte di una domanda sempre più attenta ai profili "etici" delle imprese e dei prodotti dalle stesse offerti sul mercato".

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato dall'incertezza legata ai conflitti in corso, dalle prospettive di crescita moderate dell'economia globale, anche alla luce delle recenti politiche economiche degli Usa sul tema dei dazi, dalle attese di riduzione dei tassi di interesse, e da un elevato livello del costo della vita, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future. Non

si possono escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi un'esposizione diretta significativa nei confronti dei paesi attualmente coinvolti nei conflitti, monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tali conflitti. In tale scenario, il Gruppo conferma la propria volontà di perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva sulla continua valorizzazione del brand, sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi, nonché sull'internazionalizzazione per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali.

Per poter perseguire quanto sopra affermato non solo si deve perseverare nell'azione di ottimizzazione dei costi, si devono percorrere con maggior forza e determinazione le attività consolidate sul territorio nazionale sviluppandole ulteriormente, ma soprattutto occorre continuare nell'ampliamento di attività nuove o con grandi potenziali di crescita; a tal riguardo nel corso del 2025 si distribuirà, inizialmente attraverso un accordo con Samsung e poi con LG ed altri importanti attori, una parte significativa della nostra library.

La remunerazione avverrà in modalità *revenue share* mentre per quanto concerne la piattaforma OTT la vendita potrà essere fatta anche attraverso la nostra concessionaria televisiva.

Nel corso del corrente anno sarà necessario fidelizzare un numero sempre maggiore di utenti per poter, già a partire dal 2026, iniziare a virare per livello di gradimento, i contenuti della library da free a pay sulla piattaforma OTT e anche su canale 257 del digitale terrestre.

Il prossimo 6 aprile, giorno di apertura della 57° edizione della Fiera Vinitaly verrà lanciato il nuovo sito web di Gambero Rosso, essenziale, fluido e con accesso immediato per contenuti d'eccellenza, con un numero medio di 4,1 milioni di utenti unici mese e 7,9 milioni di pagine viste mese. Il nuovo sito web genererà fatturato sia dalla vendita della display sia dalla pubblicità programmatica.

Altro nuovo ambito di sviluppo del fatturato puntuale sarà dato dalla replica nei prossimi anni, della nostra partecipazione a *CasaSanremo* durante il Festival della canzone italiana, come già avvenuto per la prima volta nel mese di febbraio 2025. Gambero Rosso è stato chiamato dagli organizzatori dell'evento per avviare l'attività di promozione delle eccellenze italiane del *Food&Beverage* con un ristorante, attività di *cooking show* e degustazione vini a *CasaSanremo*, responsabili e protagonisti dell'area hospitality aperta ad artisti, giornalisti e addetti ai lavori. Per tutta la durata del Festival gli ospiti hanno potuto beneficiare del lavoro dei nostri chef, con assaggi e degustazioni di grandi prodotti italiani e vini d'eccellenza, selezionati appositamente dalle guide del Gambero Rosso.

Riguardo alle importanti attività sui mercati esteri e per attivare nell'immediato nuovi ambiti di business che permettano di consolidare i partner attuali e coinvolgerne di nuovi, sono stati aperti nuovi mercati come Kenya, Colombia, Kazakistan e seguiranno nel 2025 Uzbekistan, India e Thailandia. Grande attenzione sarà attivata anche sui settori food e olio.

Inoltre, nel 2025 stipulando un contratto con gli autori proprietari della guida originale, entra nella collana Gambero Rosso per la prima volta la Guida dei caffè e delle torrefazioni d'Italia, che avrà sviluppo sia in Academy attraverso lezioni per i professionali, sia in produzione tv passando per il web ed articoli sulla rivista mensile.

Non si ritiene che gli effetti di tali incertezze costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, *Interest Rate Swap*, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2024 dei rapporti con le parti correlate:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Rapporti patrimoniali	31-12-2024	31-12-2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	768	524
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(185)	(7)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	32	32
Crediti commerciali vs Telesia	27	-
Debiti commerciali vs Telesia	-	-
Crediti commerciali vs Milano Finanza	3	3
Crediti commerciali vs Italia Oggi Finanza	-	-

Rapporti economici	31-12-2024	31-12-2023
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	247	98
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	-	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	45	45
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	(246)	(162)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Milano Finanza	-	2
Ricavi per prestazioni di servizi vs Italia Oggi Finanza	-	-

Roma, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)			
ATTIVITA'	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Attività immateriali a vita indefinita	1	17.099	17.217
Attività immateriali a vita definita	2	3.049	3.024
Immobilizzazioni materiali	3	6.312	6.602
Partecipazioni	4	299	299
Attività per imposte anticipate	5	1.394	1.460
Altre attività finanziarie non correnti	6	112	113
Totale attività non correnti		28.264	28.714
Rimanenze	7	919	1.007
Crediti commerciali	8	6.823	7.239
Crediti tributari	9	225	411
Altri crediti e altre attività correnti	10	613	639
Disponibilità liquide	11	442	366
Totale attività correnti		9.022	9.662
Totale attività		37.286	38.375
PASSIVITA'			
	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Capitale sociale	12	10.322	10.322
Riserve	12	22	(9)
Riserva FTA	12	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	12	1.168	(2)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	12	(1.999)	1.209
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		10.899	12.906
Patrimonio dei terzi		11	10
Totale patrimonio netto		10.910	12.916
Debiti finanziari a medio e lungo termine	13	8.374	8.468
Passività per benefici ai dipendenti	14	356	423
Imposte differite passive	15	2	9
Altre passività non correnti	15	2.811	1.935
Totale passività non correnti		11.543	10.836
Debiti finanziari a breve termine	16	6.824	4.740
Debiti commerciali	17	4.357	4.418
Debiti tributari e previdenziali	18	1.997	3.505
Altri debiti	19	1.654	1.961
Totale passività correnti		14.833	14.623
Totale passività		26.376	25.459
Totale patrimonio netto e passività		37.286	38.375

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31-Dec-2024	31-Dec-2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	14.897	18.187
Variazione delle rimanenze	20	(43)	4
Altri ricavi e proventi	20	290	364
Totale valore della produzione		15.144	18.554
Costi per materie prime	21	387	404
Costi per servizi e godimento beni terzi	21	8.940	9.051
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	45	58
Costi del personale	21	3.100	3.356
Ammortamenti e perdite di valore	22	2.750	2.798
Altri costi operativi	21	135	117
Totale costi operativi		15.357	15.783
Margine operativo		(213)	2.771
Proventi ed oneri non ricorrenti	23	(898)	(468)
Proventi finanziari da terzi		-	1
Oneri finanziari da terzi		(815)	(631)
Utili e perdite su cambi		2	(11)
Proventi e oneri finanziari netti	24	(813)	(641)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	25	-	(7)
Risultato prima delle imposte		(1.925)	1.655
Imposte sul reddito	26	74	445
Risultato netto		(1.999)	1.210
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>		<i>(1.999)</i>	<i>1.209</i>
Utile (perdita) base per azione		(0,14)	0,08
Utile (perdita) diluito per azione		(0,14)	0,08

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-Dec-2024	31-Dec-2023
Risultato netto		(1.999)	1.210
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	27	7	(5)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	27	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		7	(5)
Totale Risultato Complessivo		(1.992)	1.205

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	31-Dec-24	31-Dec-23
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	(1.999)	1.210
Ammortamenti	2.720	2.678
Variazione passività per benefici a dipendenti	(67)	(80)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.652	2.598
Crediti commerciali	416	545
Altre attività	279	17
Rimanenze	88	58
Debiti commerciali	(61)	(381)
Altre passività	(945)	467
Variazioni nelle attività e passività (C)	(224)	705
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	430	4.513
Incrementi immobilizzazioni materiali	(683)	(6.321)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(1.654)	(2.336)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.337)	(8.657)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	2.085	506
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	(94)	3.811
Altri movimenti di patrimonio netto	(8)	48
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.983	4.366
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	76	221
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	366	145
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	442	366

GRUPPO GAMBERO ROSSO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/ (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimoni o netto
Saldo al 1° gennaio 2023	10.322	(99)	1.386	(1.557)	1.597	11.649
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	58	-	1.540	(1.597)	-
Altre variazioni	-	32	-	16	-	48
Risultato esercizio	-	-	-	-	1.209	1.209
Saldo al 31 dicembre 2023	10.322	(9)	1.386	(2)	1.209	12.907
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2023	9	-	-	-	1	10
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2023	10.331	(9)	1.386	(2)	1.210	12.917
Saldo al 1° gennaio 2024	10.322	(9)	1.386	(2)	1.209	12.907
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	42	-	1.167	(1.209)	-
Altre variazioni	-	(11)	-	4	-	(8)
Risultato esercizio	-	-	-	-	(1.999)	(1.999)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.322	22	1.386	1.168	(1.999)	10.899
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2024	10	-	-	-	1	11
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2024	10.332	22	1.386	1.169	(1.999)	10.910

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società è pari a 10.322 mila euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DELLA BILANCIO CONSOLIDATO– dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;

- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Presupposto della Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta un patrimonio netto di 10.910 mila euro comprensivo di una perdita di esercizio pari a 1.999 mila euro.

Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31 dicembre 2024, in considerazione del valore del patrimonio netto del Gruppo, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio.

Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di conseguire risultati positivi.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2024 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024:

- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”, emanato il 22 settembre 2022. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rinveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”, ulteriormente modificato in data 31 ottobre 2022 con un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*”. Tali documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine, e le informazioni che un’impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023.
- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 “*Supplier Finance Arrangements*”, volte ad introdurre degli obblighi informativi sui *supplier finance arrangement* (ad es. accordi di *reverse factoring*) che consentono agli investitori di valutare l’effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità dell’impresa acquirente. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 maggio 2024.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l’adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società nell’esercizio 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. L’emendamento chiarisce quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, se non lo è, in che modo l’impresa determina il tasso di cambio da

applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. In conseguenza delle modifiche allo IAS 21, l'International Financial Reporting Standard 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS 1) è stato anch'esso modificato al fine di garantire la coerenza tra tali principi. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche, ma non si attende effetti significativi dalla sua entrata in vigore.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2024.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*”. L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 “*Presentation of Financial Standards for financial statement presentation*” come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal *management* e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. L'IFRS 18 è efficace a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'“*IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: Disclosures*”. L'emendamento consente alle società controllate, che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (*eg green bonds*). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi

contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026

- In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come *power purchase agreements* (PPAs).

Le modifiche includono:

- Chiarimento dell'applicazione dei requisiti sull'"uso proprio";
- Concessione dell'*hedge accounting* se questi contratti sono utilizzati come strumenti di copertura;
- Aggiunta di nuovi obblighi d'informativa per permettere agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulla performance finanziaria dell'impresa e sui flussi di cassa.

Queste Modifiche entrano in vigore per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva. È consentita l'applicazione anticipata delle Modifiche.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma il *management* si attende che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate.

- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione. Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2024	31-12-2023
dollaro USA	1,0389	1,105	1,0479	1,0903

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l. e società controllata:	100	100
- Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità "no profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	<i>31-12-2024</i>		<i>31-12-2023</i>	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	(2.183)	22.671	839	24.865
Altre Società del Gruppo	(43)	19.156	143	19.196
Totale Gruppo	(2.227)	41.827	982	44.062
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Effetto operazioni straordinarie	147	(3.862)	147	(4.010)
Attualizzazione TFR	-	-	-	-
Attività immateriali	81	(4.075)	81	(4.156)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.041)	-	(23.041)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	66	-	66
Quota terzi	(1)	(15)	(1)	(14)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	(1.999)	10.900	1.209	12.907
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	1	11	1	10
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	(1.999)	10.911	1.210	12.917

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal Gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio

della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i dodici mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione del *management* al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	-
Quadri	4,00	4,03	(0,03)
Impiegati	59,96	63,74	(3,78)
Operai	5,28	6,38	(1,10)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	7,04	6,43	0,61
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati,	3,00	3,45	(0,45)
Totale dipendenti valori medi	81,28	86,03	(4,75)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA NELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Compensi amministratori	470	483	(13)
Compensi collegio sindacale	24	24	-
Compensi società di revisione	34	26	8
Totale Compensi	528	532	(4)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2024 ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Library televisiva	11.331	11.449	(118)
Marchi	5.768	5.768	-
Totale immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	17.099	17.217	(118)

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa 11,3 milioni di euro e dal marchio per circa 5,8 milioni di euro.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a 8.253 mila euro, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a 3.080 mila euro.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, il Gruppo ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. Il Gruppo ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per 5.173 mila euro viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2023	investimenti	ammortamenti	31/12/2024
Library televisiva	11.449	406	(524)	11.331
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	17.217	406	(524)	17.099

Il decremento netto al 31 dicembre 2024 di (118) mila euro è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2024:

- Library Giorgione orto e cucina
- Library Street food stories
- Library Parola di chef
- Library Le grandi famiglie del vino
- Library Cristiano Tomei
- Library AB Cheese
- Library La città del gelato
- Library Storie di Vita - Petra
- Library Profili grandi Chef
- Library Sardegna experience
- Library Storie di cucina marchigiana
- Library La mia Sardegna
- Library Questa terra è la mia terra
- Library A spasso con Lodo

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2024 della società è stato effettuato con il supporto di un esperto esterno ed ha evidenziato significativi margini positivi per le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita del

Gruppo.

Si è stabilito di effettuare gli *impairment test* sulle partecipazioni della capogruppo, nonostante queste non abbiano riflesso nel consolidato in quanto elise. Ai fini della previsione dei flussi sono state utilizzate le previsioni elaborate dal management, in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, per l'arco temporale 2025-2029. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Per entrambi gli *Impairment test*, con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (*WACC*) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- il costo di remunerazione del capitale privo di rischio è stato calcolato pari al 3,5%, calcolato, come media a 6 mesi dei rendimenti dei titoli di Stato a scadenza decennale;
- il beta unlevered è stato assunto pari a 0,3 con riferimento ai coefficienti del rischio sistematico di un campione di società comparabili, depurate di una componente di rischio finanziario attraverso la formula di Hamada. Nel caso della Gambero Rosso, ai fini del calcolo del beta levered è stato assunto un rapporto d'indebitamento (*D/E*) pari a 1,51, calcolato sulla base della struttura finanziaria media delle società appartenenti al Panel di comparables utilizzato per la stima del Beta unlevered. Il beta levered è risultato pari a circa 0,63;
- tenuto conto di quanto indicato dai principali studi aventi ad oggetto la misurazione del premio per il rischio di mercato (*ERP*), nonché della prassi valutativa, è stato assunto pari al 5,5%;
- al fine di riflettere il maggior rischio associato ad un investimento in un'impresa di ridotte dimensioni, al costo del capitale è stato applicato un fattore di correzione che misura l'extra rendimento richiesto da un investimento in un'impresa di minori dimensioni, il *size premium* risulta pari a 2,9%;
- il costo del capitale di debito è stato stimato come somma fra il *risk free rate* e uno spread addizionale pari al 3,1%, stimato sulla base dell'*ICR ratio* medio del Panel di riferimento;
- Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta pari al 7,0 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (*WACC*), il tasso di crescita (*g*) che è stato considerato pari a 1,5%, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi elaborate dal *management* per l'arco temporale 2025-2029 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati,

oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Di seguito il procedimento di impairment test seguito:

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.

Per quanto riguarda la controllata Gambero Rosso Brands & Contents., il raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata non fa emergere differenze significative. È stato, in ogni caso, effettuato dalla Società, con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Si ricorda che la controllata, costituita a fine 2019, è la beneficiaria del conferimento del ramo di azienda della Gambero Rosso S.p.A., ramo di azienda costituito essenzialmente dai Marchi e dalle Library. Il ramo di azienda è stato a suo tempo oggetto di apposita perizia redatta da una primaria società di consulenza, la quale ha quantificato in €/000 18.660 il patrimonio netto del ramo di azienda conferito.

Al fine di valutare la partecipazione si è proceduto ad applicare il metodo patrimoniale complesso, attraverso la ri-espressione a valori correnti delle componenti attive e passive incluse nella situazione patrimoniale alla data di riferimento.

Si rappresenta che, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sul valore della partecipazione in Gambero Rosso Brands & Contents, si è ritenuto opportuno effettuare singole valutazioni di tutti gli asset aziendali e non solo del marchio, includendo anche la Library Televisiva e la Library Editoriale.

I flussi presi in considerazione per il Marchio fanno riferimento ai ricavi consolidati del Gruppo in quanto lo stesso contribuisce allo sviluppo dei ricavi di tutte le linee di attività. Al contrario, per la Library Televisiva e Editoriale sono stati presi in considerazione rispettivamente i soli ricavi "TV & Digital" e "Contents" derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'uso delle diverse tipologie di contenuti. Gli stessi sono stati decurtati di un flusso teorico di ricavi generati dalla "componente" marchio applicando il tasso medio di royalty rate del marchio, pari al 9,73 %.

Si tratta dunque di distinte valutazioni, in un caso l'oggetto della valutazione è il diritto di sfruttamento del marchio; negli altri casi oggetto delle valutazioni è il diritto di sfruttamento delle libraries.

Ai fini della corretta stima dell'*Equity Value* della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., il perito ha ritenuto opportuno optare per il metodo patrimoniale complesso. Nell'ambito dello stesso, ai fini della valutazione degli *asset* in capo alla controllata per determinare il valore del Marchio, della Library Televisiva e della Library Editoriale, il perito ha proceduto ad applicare la metodologia del *Relief from Royalties*. Il flusso di *royalties* è stato definito sulla base dei ricavi consolidati del Gruppo previsti per il periodo 2025-2029. I royalties rate utilizzati sono pari a:

- Marchi: 9,73%
- Library televisiva: 9,37%
- Library editoriale: 10,10%

I domini sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ad un valore contabile pari a circa 131 mila euro. Ai fini della stima del valore di mercato di tali *asset*, si è proceduto ad applicare una metodologia valutativa basata sul costo, la quale ha sostanzialmente confermato il loro valore contabile e pertanto non si è ritenuto necessario procedere ad una loro rettifica.

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Academy S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività. È stato, in ogni caso, effettuato dalla società con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Le previsioni dei flussi, per l'arco temporale 2025-2029, della controllata Gambero Rosso Academy sono state elaborate dal *management* in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, e pertanto caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Il *Fair Value* invece è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i relativi costi di vendita.

In questo caso si è ritenuto ragionevole utilizzare il valore d'uso ai fini della stima del valore recuperabile, poiché tali attività non sono destinate alla vendita e non vi è un mercato attivo e liquido volto alla compravendita dell'attività o porzioni dell'attività in oggetto.

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi, è stato determinato in 5 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Riduzione del 10% del totale dei ricavi nel calcolo del *terminal value*.

Anche nel caso di *stress test*, il valore della Gambero Rosso Academy S.r.l. risulta essere al di sopra del valore contabile della partecipazione.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.049	3.024	25
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	3.049	3.024	25

Di seguito la movimentazione:

<i>Euro/000</i>	Saldo 31/12/2023	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2024
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.192	88	(126)	1.153
Altre	1.832	1.160	(1.097)	1.895
Totale a vita definita	3.024	1.248	(1.223)	3.049

Il saldo al 31 dicembre 2024 di 3.049 mila euro è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per 445 mila euro, la *library* editoriale per 501 mila euro, il progetto di *Restyling dei prodotti editoriali* per 397 mila euro, il progetto *Canale OTT* per 323 mila euro (avviato nel corso del 2024 e, dopo le attività di *set-up* fatte negli ultimi mesi del 2024, è stato lanciato ufficialmente per il pubblico il 1° gennaio 2025), il progetto *Vino del Futuro* per 205 mila euro (sviluppato e messo in vendita nel corso del 2024) e per nuove attività commerciali per 25 mila euro.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	5.973	6.248	(274)
Impianti e macchinari	62	105	(43)
Attrezzature industriali e commerciali	186	173	12
Altri beni	91	76	15
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	6.312	6.602	(290)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	6.248	105	173	76	6.602
Acquisizioni dell'esercizio	518	26	101	40	685
Dismissioni/Alienazioni nette d'esercizio	-	-	-	(2)	(2)
Ammortamenti dell'esercizio	(792)	(69)	(89)	(23)	(973)
Totale movimenti dell'esercizio	(274)	(43)	12	15	(290)
Saldo finale	5.974	62	186	91	6.312

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2024 di 5.974 mila euro include diritti d'uso su fabbricati per 5.921 mila euro nonché 53 mila euro per diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature. L'investimento di 518 mila euro è attribuibile alla contabilizzazione del contratto di affitto per la nuova sede di Academy Palermo.

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	5.921	6.128	(207)
Diritti d'uso su attrezzature	53	120	(67)
Totale Diritti d'uso	5.974	6.248	(274)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2023	investimenti	disinvestimenti	ammortamenti	31/12/2024
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	6.128	518	-	(725)	5.921
Diritti d'uso su attrezzature	120	-	-	(67)	53
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	6.248	518	-	(792)	5.974

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 299 mila euro (299 mila euro al 31 dicembre 2023), ed è costituita dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 mila euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 166 mila euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.394 mila euro ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2023 era pari a 1.460 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti;

tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 112 mila euro (113 mila euro al 31 dicembre 2023). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti

7. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è pari a 919 mila euro contro 1.007 mila euro al 31 dicembre 2023. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	509	559	(50)
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(54)	(54)	-
Rimanenze prodotti finiti e merci	541	590	(49)
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(78)	(88)	10
Totale rimanenze di magazzino	919	1.007	(89)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a 78 mila euro (88 mila euro al 31 dicembre 2023) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per 54 mila euro (54 mila euro al 31 dicembre 2023) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 6.823 mila euro, rispetto a 7.239 mila euro del 31 dicembre 2023.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Clienti ordinari	6.424	6.595	(171)
Fatture da emettere	825	1.139	(314)
Note di credito da emettere	(100)	(191)	91
Fondo Svalutazione Crediti	(325)	(304)	(21)
Totale crediti commerciali	6.823	7.239	(415)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 la voce crediti tributari è pari a 225 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2023 era pari a 411 mila euro. La voce comprende il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0", il credito carta anno 2023, nonché crediti IVA ed acconti sulle imposte correnti.

Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"

Trattasi del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

L'agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Il credito di imposta si riferisce agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2021 e 2022 in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il valore storico del credito d'imposta complessivo ammonta a 244 mila euro. Al 31 dicembre 2024 il credito d'imposta per innovazione tecnologica ammonta a 45 mila euro rispetto ai 126 mila euro al 31 dicembre 2023.

Credito d'imposta per l'acquisto della carta

Trattasi del credito ai sensi all'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, sulla spesa, al netto dell'iva, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, al netto della spesa della carta utilizzata per la pubblicazione delle inserzioni pubblicitarie, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il valore del credito iscritto in bilancio ammonta a 65 mila euro.

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2024 la voce altri crediti è pari a 613 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2023 era pari a 639 mila euro.

La voce risulta essere così composta:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Anticipi provvigionali	-	19	(19)
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti verso dipendenti	-	6	(6)
Ratei e risconti attivi	495	450	45
Crediti verso consociate	-	-	-
Crediti verso enti previdenziali	-	3	(3)
Contr. di cambio a termine fair value	10	39	(29)
Altri crediti	108	122	(14)
Totale Altri crediti	613	639	(26)

11. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 442 mila euro rispetto a 366 mila euro al 31 dicembre 2023.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Depositi bancari	360	318	42
Denaro e valori in cassa	82	48	34
Totale Disponibilità Liquide	442	366	76

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

12. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2023	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2024
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(9)	(11)	42	-	22
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	(2)	4	1.167	-	1.168
Utile (perdita) d'esercizio	1.209	-	(1.209)	(1.999)	(1.999)
Patrimonio Netto di Gruppo	12.906	(8)	-	(1.999)	10.899
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	9	-	1	-	10
Utile (perdita) di terzi	1	-	(1)	1	1
Patrimonio Netto di terzi	10	-	-	1	10
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	12.916	(8)	-	(1.999)	10.910

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2024.

Passività non correnti

13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.835	2.755	80
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	5.539	5.713	(174)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'u:	8.374	8.468	(94)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2024 sono pari a 8.374 mila euro, rispetto a 8.468 mila euro dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per 5.539 mila euro (5.713 mila euro al 31 dicembre 2023).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a 2.835 mila euro (2.755 mila euro al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'anno sono stati erogati nuovi affidamenti per complessivi 3 milioni di euro da parte di MPS e Deutsche Bank.

Per il finanziamento presso la Deutsche Bank, deliberato nel 2021, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto “differenziale”, cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M. Si tratta di un contratto *Interest Rate Swap* con *Callability*, la società ha, cioè, la facoltà, ma non l’obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 25 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 31/12/2024: 9.674 euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Fondo TFR	356	423	(67)
Totale passività per benefici ai dipendenti	356	423	(67)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a 356 mila euro al 31 dicembre 2024, il valore era pari a 423 mila euro al 31 dicembre 2023.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell’effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un “piano a benefici definiti” soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2024:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2024	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	2,688%
	2	2,569%
	3	2,592%
	4	2,677%
	5	2,779%
	7	2,983%
	8	3,080%
	9	3,167%
	10	3,235%
	15	3,417%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	2,093%
	2	1,908%
	3	1,853%
	4	1,837%
	5	1,840%
	6	1,846%
	7	1,869%
	8	1,889%
	9	1,908%
	10	1,928%
	12	1,965%
	15	2,019%
	20	2,095%
	25	2,163%
	30	2,208%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	1,00%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	92,50%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	<i>Secondo le ultime disposizioni legislative</i>
Tavole di Mortalità	SI 2023
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	7,06%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

15. Imposte differite passive e altre passività non correnti

La voce **imposte differite passive** è relativa alla copertura IRS sul finanziamento Deutsche Bank erogato nel 2021. Al 31 dicembre 2024 è pari a 2 mila euro, 9 mila euro al 31 dicembre 2023.

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Imposte differite passive	2	9	(7)
Totale imposte differite passive	2	9	(7)

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle **altre passività non correnti** è pari complessivamente a 2.811 mila euro, contro 1.935 mila euro del 31 dicembre 2023 ed include la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione (l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi).

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti tributari	2.811	1.835	976
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Fondi a lungo termine	-	100	(100)
Totale altre passività non correnti	2.811	1.935	876

La variazione del fondo rischi (Fondi a lungo termine) è da attribuire alla chiusura dell'accordo transattivo con SIAE avvenuto nel corso dell'anno 2024.

Passività correnti**16. Debiti finanziari a breve termine**

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	3.758	2.256	1.502
Debiti per mutui entro l'esercizio	2.441	1.956	485
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	626	527	99
Totale debiti finanziari a breve termine	6.824	4.740	2.086

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2024 sono pari a 6.824 mila euro contro 4.740 mila euro al 31 dicembre 2023, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a 626 mila euro rispetto ai 527 mila euro al 31 dicembre 2023. L'incremento del saldo debiti per diritti d'uso IFRS 16 è da attribuire alla contabilizzazione dell'immobile per la sede di Academy di Palermo.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per 1.048 mila euro, Banca del Fucino per 42 mila euro, Banca Intesa per 838 mila euro, Medio credito centrale per 284 mila euro e Monte dei Paschi di Siena per 229 mila euro.

17. Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti verso fornitori	2.610	3.058	(448)
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.746	1.361	385
Totale debiti commerciali	4.357	4.418	(63)

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 4.357 mila euro rispetto a 4.418 mila euro al 31 dicembre 2023.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.997 mila euro rispetto a 3.505 mila euro al 31 dicembre 2023.

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti tributari	1.825	3.323	(1.498)
Debiti verso istituti di previdenza	172	182	(10)
Totale altre passività correnti	1.997	3.505	(1.508)

Il decremento dei debiti tributari a breve è da attribuire all'iva nel presupposto di procedere con la rateizzazione del debito maturato nell'anno 2024.

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Erario C/IVA	2.495	2.699	(204)
Debiti vs. Erario per ritenute	1.580	1.613	(33)
Debito per imposte correnti	197	464	(267)
Debiti verso Istituti di Previdenza	172	182	(10)
Debiti per sanzioni e interessi	364	382	(18)
Totale debiti tributari e previdenziali	4.808	5.340	(532)

19. Altri debiti

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti vs. dipendenti	593	770	(177)
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	-	-
Altri Ratei e risconti passivi	914	1.016	(102)
Altri debiti	147	174	(27)
Totale altri debiti	1.654	1.961	(307)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.654 mila euro, rispetto a 1.961 mila euro del 31 dicembre 2023. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.897	18.187	(3.290)
Variazioni rimanenze prodotti	(43)	4	(47)
Altri ricavi e proventi	290	364	(74)
Totale Valore della produzione	15.144	18.554	(3.411)

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

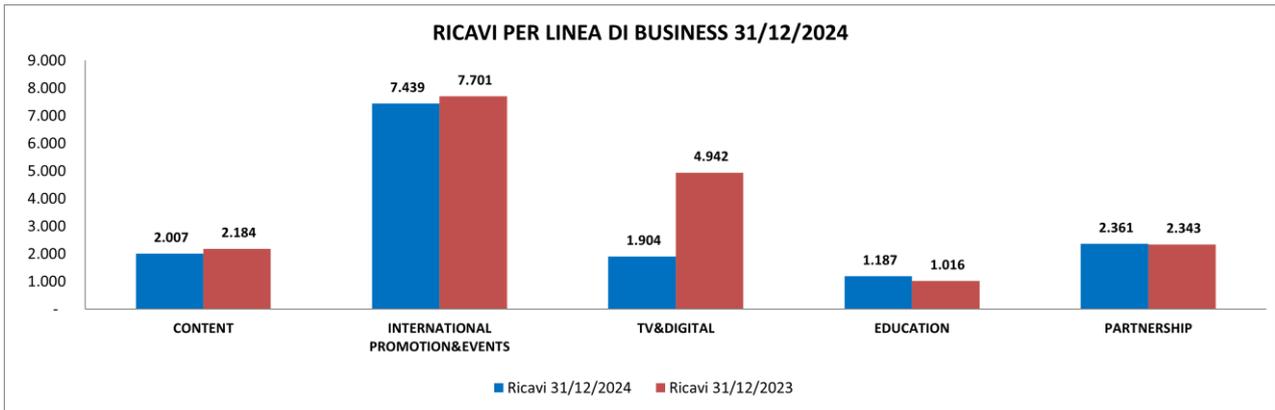
Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

I Ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2024 sono pari a 14.897 mila euro rispetto a 18.187 mila euro del 31 dicembre 2023 (-18%).

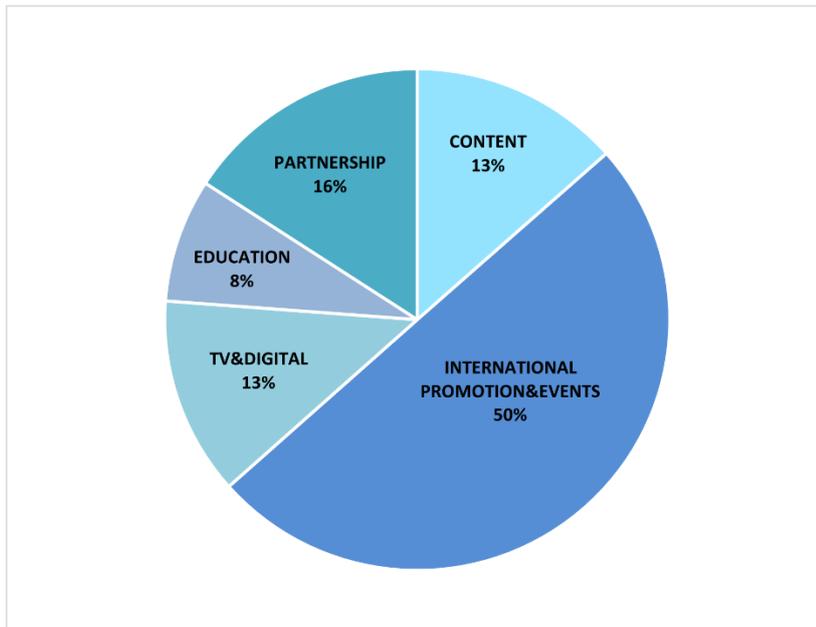
La variazione è stata determinata da:

- il settore **Content** dove i ricavi si riducono dell'8% per un lieve calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei;
- il settore dell'**International Promotion & Events** dove i ricavi si contraggono del 3% per la riduzione dei fatturati per attività internazionali principalmente sui mercati USA e Germania;
- il settore **Tv&Digital**, ha visto una decrescita dei ricavi del 61% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riconducibile prevalentemente al mancato introito da SKY per attività televisive;
- il settore **Education** dove i ricavi crescono del 17% rispetto all'anno precedente grazie all'incremento della domanda dei corsi per gli appassionati;
- il settore delle **Partnership** dove i ricavi sono cresciuti dell'1%, sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nell'anno precedente.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi e Proventi** al 31 dicembre 2024 ammonta a 290 mila euro rispetto a 364 mila euro del 31 dicembre 2023.

Questa voce, tra le altre cose, include il credito d'imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro, nonché il credito di imposta per acquisto carta anno 2023 per 65 mila euro.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	387	404	(17)
Costi per servizi	8.940	9.051	(111)
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	45	58	(13)
Costo del personale	3.100	3.356	(256)
Altri costi operativi	135	117	18
Totale costi della produzione	12.607	12.985	(379)

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 di 3.100 mila euro (3.356 mila euro al 31 dicembre 2023) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2024 sono state pari a 815 mila euro.

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.747	1.798	(51)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	181	183	(2)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	792	697	95
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	120	(90)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.750	2.798	(48)

23. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Proventi non ricorrenti	16	22	(6)
Oneri non ricorrenti	(914)	(490)	(424)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(898)	(468)	(430)

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2024 è pari a -898 mila euro contro -468 mila euro del 31 dicembre 2023.

La voce oneri non ricorrenti include la contabilizzazione dell'accordo transattivo con SIAE legata al calcolo dei corrispettivi per gli anni 2013-2023 per 461 mila euro per sorte capitale, penali e spese.

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	1	(1)
Totale Proventi finanziari	-	1	(1)
Oscillazione e differenze cambi	2	(11)	13
Interessi passivi bancari	(524)	(409)	(115)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(125)	(214)	88
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(166)	(9)	(157)
Totale Oneri finanziari	(813)	(642)	(171)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(813)	(641)	(172)

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Svalutazione partecipazioni	-	(7)	7
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	(7)	7

Non ci sono utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto al 31 dicembre 2024. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 si riferisce alla liquidazione della controllata GR USA Corp, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Imposte dell'esercizio	(8)	(211)	203
Imposte differite/anticipate	(66)	(234)	168
Totale imposte del periodo	(74)	(445)	371

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2024 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all' Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2024 era pari a 0,31 euro, mentre alla data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,216 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:**INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni come sotto specificate.

Nel dettaglio sono stati ricevuti/contabilizzati:

- contabilizzata tra gli altri ricavi la terza e ultima quota parte del credito d'imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020;
- contabilizzato tra gli altri ricavi il credito di imposta per acquisto carta relativo all'annualità 2023 per 65 mila euro ai sensi dell'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213;
- utilizzata, attraverso la compensazione, la terza e ultima rata del credito di imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2021 per 36 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020;

- utilizzata, attraverso la compensazione, la seconda rata del credito di imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 178/2020.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9 della presente nota esplicativa.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

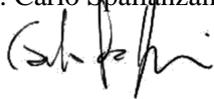
Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GAMBERO ROSSO S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio Consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gambero Rosso S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo *"Presupposto della continuità aziendale"* delle note esplicative al bilancio consolidato, in cui gli stessi rilevano che bilancio consolidato al 31.12.2024 presenta un patrimonio netto di euro/migliaia 10.910 comprensivo di una perdita di esercizio pari ad euro/migliaia 1.999. Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31.12.2024, in considerazione del valore del patrimonio netto del Gruppo, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio. Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di conseguire risultati positivi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2025

Audirevi S.p.A.



Gian Mauro Calligari
Socio